

Indice

| | |
|--|----|
| Premessa | 7 |
| IL SOLE ZOPPO | |
| ἄτριχος | 11 |
| ἀνόστεος | 18 |
| τρίπους | 24 |
| φερέοικος | 27 |
| Un'ipotesi | 29 |
| Un inno vedico | 30 |
| śásvatī nárī | 34 |
| Il cieco, lo zoppo, l'esiliato | 54 |
| Considerazioni finali su RV VIII 1, 34 | 59 |
| παρθένος | 61 |
| uṣá | 66 |
| Mito e narrazione | 69 |
| Il sole e Indra | 83 |
| Vṛtra | 85 |
| Una corrispondenza latina | 88 |
| Edipo | 91 |
| Bibliografia | 95 |

Premessa

Nella tradizione indiana, come si è mostrato altrove (Meli, 2013: 63-69), è presente una divinità solare che rappresenta una manifestazione dell'astro al solstizio d'inverno. Questa divinità è chiamata Aja Ekapād «Capro Monopede» e compare in liste di teonimi già nel RV. Sulla ragione per cui sia rappresentata con un solo piede si discute e si è discusso a lungo, trascurando, a parer mio, un fatto fondamentale. Nella tradizione vedica pād «pie-de» indica la parte di un tutto e, qualora riferito agli organi di locomozione, non la capacità di movimento, ma la stabilità. Chi ha un solo piede è meno stabile di chi ne ha due e chi ne ha tre, meno di chi ne ha quattro (Meli, 2013 73-75). Di conseguenza, l'*ékapād*, il «monopede» è un essere ancora instabile nella sua manifestazione e, se Aja Ekapād è una manifestazione solare, avremmo naturalmente a che fare con un sole «zoppo». Appare anche discutibile se con l'*ékapād* si possa indicare il serpente, assimilando l'intero corpo a un organo di locomozione o, meglio, di stabilità; in ogni caso si tratterebbe di un'associazione secondaria. Nelle pagine che seguono si cercherà di esaminare il mito del «sole zoppo» attingendo a fonti greche e vediche, discutendone attentamente i contenuti e la loro collocazione culturale. Si cercherà di ricondurre questo motivo al motivo vedico del «cieco, zoppo ed emarginato», un mito al quale Geldner allude nelle sue note alla traduzione del RV, ma che non discute approfonditamente.